

UFFICIO OPERATIVO di MILANO

Via Taramelli, 12 – 20124 Milano

MI-E-804-M

**INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
LUNGO IL COLATORE LAMBRO MERIDIONALE
IN COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)**

CUP: B28H22000680002 – CODICE OPERA 1406

PROGETTO ESECUTIVO

13 RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

ai sensi dell'art.24 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36

aprile 2024

R.U.P.

F.T. Mauro Marconi



F.to digitalmente ex art.
24, D.Lgs. n. 82/05

Responsabile

dott. Ing. Laura Pezzoni

F.to digitalmente ex art.
24, D.Lgs. n. 82/05

Referente e
Operatore

geom. Ludovico Longo

Direttore Tecnico

ing. Laura Pezzoni



DOCUMENTAZIONE da allegare alle istanze di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità (allegato D di cui all'art. 8, comma 1 del D.P.R. n° 31/2017)

Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE ¹ AIPO - Ufficio Operativo di Milano

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ² :

taglio e rimozione della vegetazione infestante (punto 25 A)

opere di difesa delle sponde dei corsi d'acqua in pietrame (punto 39 B)

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO: **permanente**

4. DESTINAZIONE D'USO

~~residenziale~~

ricettiva/turistica Si rimanda alla Tav. 3b – Carta delle attitudini funzionali” del PIF della Provincia di Lodi (figura 16 della Relazione tecnica)

~~industriale/artigianale~~

~~agricolo~~

~~commerciale/direzionale~~

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

ambito fluviale: Colatore Lambro Meridionale

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO: **pianura**

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico (CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO)

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme.³

Si rimanda al “CAPITOLO 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE” DELLA RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA e all'Allegato 01 - Estratto della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) con individuazione del tratto del Colatore Lambro Meridionale oggetto d'intervento

¹ La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

² L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B del DPR n. 31 del 13 febbraio 2017.

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

SI RIMANDA AL “CAPITOLO 3 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DEI LUOGHI” DELLA RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA E ALLA “TAVOLA 01 - STATO DI FATTO: PLANIMETRIA” ALLEGATI AL PROGETTO

9.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04) Tipologia di cui all'art.136 co.1:

- | | |
|-------------------------------|----------------------------|
| a) cose immobili | b) ville, giardini, parchi |
| c) complessi di cose immobili | d) bellezze panoramiche |

Si rimanda alla Tav. 4b – Carta dei vincoli” del PIF della Provincia di Lodi (figura 18 della Relazione tecnica)

9.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

- | | |
|--|------------------------------------|
| a) territori costieri | b) territori contermini ai laghi |
| c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua | d) montagne superiori 1200/1600 m |
| e) ghiacciai e circhi glaciali | f) parchi e riserve |
| g) territori coperti da foreste e boschi | h) università agrarie e usi civici |
| i) zone umide | l) vulcani |
| m) zone di interesse archeologico | |

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO ⁴

Il tratto del Colatore Lambro Meridionale che attraversa il centro storico di Sant'Angelo Lodigiano è stato rilevato topograficamente nelle date 29 e 30/05/2023, da valle rispetto allo sbarramento della centrale idroelettrica fino a monte della S.P. 17.

L'intero tratto indagato ha una lunghezza di circa 1 km, è quasi interamente ricoperto sulle sponde da vegetazione ad alto fusto e a chioma espansa.

A monte e a valle del ponte di Via Battisti, per una lunghezza totale di 150 m entrambe le sponde sono difese con gabbioni, e proseguendo al piede delle scarpate sono presenti difese con pietrame di piccola/media pezzatura.

Nel tratto a valle dello sbarramento raggiunge una larghezza di 60 m e ha un'altezza della sponda destra lungo Via Forlani ridotta di circa 6 m; è presente anche un deposito in sponda destra e in alveo.

Proseguendo verso il ponte di Via Battisti la sezione si restringe con una larghezza media alla base di circa 10 m e al ciglio scarpata di 25 m, con dislivello tra il livello idrometrico e il piano stradale di 9,5 m, proseguendo regolarmente fino alla seconda curva tra i mappali 615 (sinistra) e 241 (destra) dove è presente dapprima una notevole erosione del fondo, anche fino a circa 6 m di profondità, e un grosso deposito di materiale di erosione della sponda sinistra e di piante cadute di conseguenza dalla stessa in alveo, e poi una piccola ansa dove il battente idrico si riduce notevolmente fino ad un piccolo deposito al centro dell'alveo. Dopo l'ansa il Lambro prosegue con sezione regolare per oltre 200 m fino al ponte della S.P. 17; poco a monte sono presenti dei massi in alveo distaccati dal piede della sponda.

Il battente idrico medio rilevato con ecoscandaglio il 29/05/2023, a monte del ponte variava tra 1 e 2,5 m, a valle nel primo tratto aumentava a 3 m fino alla prima curva, dopo la quale si riduceva a meno di 1 m per poi aumentare anche fino a circa 6 m di profondità in corrispondenza dell'erosione del fondo, per poi ritornare ad essere regolare tra 2 e 3 m.

³ Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;

⁴ La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo. Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

In seguito alla chiusura della Conferenza dei Servizi del 26/01/2024, visto il parere espresso da Regione Lombardia di arretrare la nuova scogliera in corrispondenza della sezione F-F', è stato svolto un ulteriore rilievo con strumentazione GPS al fine di rilevare nel dettaglio l'erosione in sponda sinistra: di seguito le evidenze risultanti.

L'erosione spondale è in corrispondenza dello scarico S15 di S.A.L. S.r.l., lo stesso ne ha quindi causato l'arretramento, e probabilmente anche l'erosione di fondo già rilevata ed evidenziata nelle planimetrie, in quanto ubicata proprio di fronte allo scarico stesso. È stato quindi valutato di stralciare la scogliera in pietrame dal presente progetto, in quanto si ritiene che l'erosione sia stata causata dallo scarico fognario, e quindi che è il gestore a dover intervenire provvedendo alla difesa della sponda.

Viene riportato in Tavola 2C lo stato di fatto dell'area interessata dall'erosione spondale.

È stato rilevato nel dettaglio anche il terreno sul quale è prevista la pista di accesso a Sud del ponte da Via Garibaldi: tra la strada e il campo c'è un dislivello di circa 1 m, è presente inoltre un fosso di scolo che rappresenta un ostacolo per il transito dei mezzi di cantiere: verrà quindi prevista la posa di un tubo in cls da rinfiancare con sabbia e ricoprire con materiale frantumato.

11.DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ⁵

Sulla base dell'importo stanziato di € 500.000,00 da Regione Lombardia con **d.g.r. n° 6273/2022**, dello stato di fatto rilevato, delle opere di manutenzione straordinaria ritenute prioritarie per la sicurezza del centro abitato, degli accessi all'alveo e della viabilità necessari per l'utilizzo di mezzi meccanici idonei all'esecuzione dell'opera, è stata elaborata la soluzione progettuale descritta di seguito.

Il Colatore Lambro Meridionale presenta impossibilità di accesso lungo quasi l'intero tratto oggetto dei lavori a causa innanzitutto della presenza degli edifici a ridosso delle sponde, nonché dell'altezza delle sponde stesse con notevole dislivello e pendenza, e per la presenza della fitta vegetazione. Sono stati eseguiti diversi sopralluoghi accedendo anche alle proprietà private dei frontisti, dalle quali non è stato individuato alcun possibile accesso per mezzi meccanici di adeguate dimensioni, per le ridotte dimensioni degli accessi carrai e l'inaccessibilità alle sponde.

Gli accessi individuati per l'esecuzione delle opere in progetto sono:

- per il tratto a monte del ponte di Via Battisti, da Via Vicinale verrà realizzata in area demaniale una rampa di accesso all'alveo in sponda sinistra che verrà mantenuta per consentire l'accesso per le future manutenzioni, con area di stoccaggio nell'area cortilizia individuata al mappale 135 foglio 12, previa pulizia e taglio piante;
- per il tratto a valle del ponte di Via Battisti, da Via Garibaldi (strada senza uscita) verrà realizzata una pista di cantiere nel terreno agricolo (mappale 615 foglio 14) prospiciente la sponda sinistra del Lambro, per una lunghezza di 130 m costeggiante le abitazioni, con area di stoccaggio avente dimensioni 55 x 15 m; da qui verrà realizzata in sponda (mappale 150 foglio 14) una rampa temporanea per l'accesso all'alveo per una lunghezza di 30 m e una larghezza di 4 m.

Considerato lo stato di fatto rilevato e il quadro delle esigenze da soddisfare, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- 1) realizzazione di pista in alveo al piede della sponda sinistra a valle del ponte di Via Cesare Battisti con pietrame di grossa pezzatura, da rimuovere parzialmente al termine dei lavori e riutilizzare per la realizzazione delle difese;

- 2) rimozione della vegetazione e delle piante infestanti le sponde e l'area demaniale, con successiva cippatura del legname con trituratore meccanico, sia a monte che a valle del ponte;
- 3) rimozione dei depositi in alveo e in sponda sinistra a valle del ponte, con riutilizzo del materiale di scavo per l'imbottimento della buca in alveo in corrispondenza dello scarico S15;
- 4) realizzazione di difesa spondale in sponda sinistra e di berma al piede della sponda destra a valle del ponte con pietrame di grossa pezzatura recuperato dalla rimozione parziale della pista al piede della sponda sinistra.

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁶

Le operazioni di rimozione della vegetazione riguarderanno le piante all'interno dell'alveo e quelle al piede della sponda interferenti con il deflusso del corso d'acqua, nonché quelle in condizioni precarie; non verranno quindi rimosse le piante sulla parte alta della sponda e non verrà alterata la percezione del paesaggio.

Gli interventi di movimento terra e/o sbancamenti avverranno anch'essi all'interno dell'alveo per la rimozione dei depositi e l'imbottimento delle erosioni spondali e del fondo, per ripristinare il corretto deflusso delle acque attualmente irregolare e causa di cedimenti ed erosioni appunto.

⁵ La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

13. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ⁷

Il pietrame per le opere di difesa dovrà conformarsi alla tipologia esistente in loco.

14. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Di seguito si riportano gli articoli esaminati nella Relazione tecnico-descrittiva al paragrafo 2.4 - Inquadramento nel Piano di Governo del Territorio del Comune di Sant'Angelo Lodigiano, con relativa valutazione dell'intervento in progetto.

Art. 36 (Zone di tutela lungo i corsi d'acqua naturali e artificiali)

L'intervento in progetto non altera i caratteri morfologici esistenti lungo il corso d'acqua oggetto dei lavori; viene migliorata la stabilità delle sponde con le opere di difesa in pietrame e la rimozione della vegetazione interferente con il deflusso idrico.

Art. 39 (Parchi Locali di Interesse Sovracomunale)

L'intervento in progetto non pregiudica i caratteri naturalistici e di fruizione delle aree oggetto dei lavori all'interno del PLIS della valle del Lambro; non verranno rimosse le piante sulla parte alta della sponda e non verrà alterata la percezione del paesaggio.

Art. 41 (strade e fasce di rispetto)

L'intervento in progetto non prevede opere vietate dall'art.41 delle NTA e dal R.D. n. 523/1904.

⁶ Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
- cromatismi dell'edificio;

- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

⁷ Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....